

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSEZIONI: Per ann. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziarie, eccezionale Lire 3; Cronaca L. 3. Arvivi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionarie esclusive Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vialto N. 10 - Milano (113)

Folle Anno 15 - Num. 73 Conto Corrente con la Posta Venerdì 27 Marzo 1933 Anno XIV

Intensa attività aviatoria sul fronte eritreo

La guerra d'Africa ha rivelato le molteplici preziosissime applicazioni dell'Arma aerea

ASMARÀ, 26 marzo (Dal corrispondente dell'agenzia Stefania).

Il capitano Fischer von Polarsky, noto scrittore tedesco specializzato in problemi aeronautici, autore di una biografia di Baldew, rappresentante della famosa fabbrica di aeroplani Junkers e attualmente in Eritrea, mandatori dalla grande fabbrica tedesca per studiare l'aviazione italiana sui fronti eritreo e somalo, intervistato dal corrispondente della Stefania ha dichiarato che l'aviazione italiana ha imposto clamorosamente durante questa guerra la sua alta qualità come macchina, motori, uomini e sistemi. L'esperienza italiana in Etiopia interessa tutte le industrie aeronautiche del mondo e tutti gli Stati Maggiori aeronautici. Il cap. Fischer ha dichiarato che dal punto di vista aeronautico la presente guerra italo-etiope ha determinato le seguenti conseguenze:

- 1) L'equilibrio militare aereo dell'intera Africa risulta modificato in seguito alla potente organizzazione italiana in Eritrea ed in Somalia, impostata sui grandi impianti di Gura, Neghelli, Asseb ed innumerevoli altri campi di aviazione.
- 2) In seguito alla esperienza fatta dall'Italia in Africa ed allo sviluppo assunto dalle costruzioni e dalle organizzazioni aeronautiche italiane, risulta modificato lo Standard Power aereo dell'intera Europa, il che comporterà la sistemazione delle aeronautiche militari di tutte le grandi Potenze europee in base alle trasformazioni avvenute nell'aeronautica italiana.
- 3) L'Etiopia è praticamente demolita dal punto di vista militare: dal nuovo «S 81» italiano che, se volesse, potrebbe tranquillamente bombardare o distruggere Harar e Addis Abeba.
- 4) La guerra d'Africa ha rivelato nuove importanti applicazioni dell'Arma aerea come in azioni di carattere politico, strategico, difensivo e linee tecniche, in aerofornimenti su vasta scala applicati anche a grandi unità come Corpi d'Armata, in barriere di incendio create artificialmente per disturbare i servizi logistici dell'avversario e nell'inquinamento del nemico dopo la rotta.

Il cap. Fischer ha aggiunto che finora, negli ambienti aeronautici, si riteneva che l'aviazione potesse sostituire la cavalleria, ma la guerra italo-etiope ha dimostrato che l'aviazione, oltre a sostituire la cavalleria, può sostituire anche l'artiglieria e trasferire a grandi distanze le azioni offensive dell'artiglieria durante la battaglia, allungando artificialmente la gittata dei grossi calibri secondo le esigenze del combattimento.

Il cap. Fischer ha concluso dicendo che la guerra italo-etiope è un'interessante lezione per tutte le aviazioni del mondo, sia militari che civili e che il fatto che l'Italia dopo la sua esperienza africana accentua la sua predilezione per i trimotori, fa riflettere quelle Nazioni che, come la Germania e l'Inghilterra, hanno preferenza per i bimotori.

Il cap. Fischer si imbarca per ritornare in Germania dove si propone di illustrare in riviste tecniche aeronautiche le sue osservazioni fatte sul fronte etiope. Il capitano ha, inoltre, espresso al corrispondente della Stefania la sua vivissima stima per l'aviazione italiana, sia come costruzioni di motori, come metodi, come uomini e come organizzazione.

do il conflitto italo-etiope era soltanto una vana speranza, la cittadina è stata sede del Comando, centro dell'intendenza, base di rifornimenti, guarnigione di gran parte dell'armata di Asseb, mercato di armi, questa complessa funzione non le sarà più da oggi o da un domani immediatamente conservata. L'esplosivo e il fuoco non mancano alla massa italiana da bombardamento, ma carburante, né tanto meno la volontà implacabile degli equipaggi. Il deg. Nasib, il generale Wehlich passò e il suo stato maggiore di mercurio di cannoni, di fucili, di mitragliatrici, di pesi assiatissimi, di autocarri e di altri mille cose che dai porti ultracostanti di Zeila e di Berbera affluivano a Giggiga per le belle strade oppostamente tracciate nel territorio della Somalia inglese, dovranno ora incavarsi a Lal, a Gobi, a Hamar o sul Pan di Mardo, o sul monte Garaj e vivere duramente e angosciosamente se vorranno rimanere nelle case. E delle altre potranno assistere alla distruzione dei magazzini, delle caserme degli arsenali e dei ghetti.

Verso l'obiettivo

Anche questa volta i soli edifici della Missione cattolica che i Padri missionari per farne un ospedale sono stati risparmiati dai bombardamenti italiani, anche se i missionari fondatori sono partiti da tempo e anche se le croci rosse dipinte sui tetti servono a coprire una massa di armi o non gruppi di malati. Come sempre, le radio etiopiche hanno lanciato dopo il bombardamento di domenica, la notizia che gli italiani avevano preso di mira l'ospedale e come sempre si tratta di follia patetica che le fotografie prese dall'ultimo cuneo della nostra formazione americana in pieno, se di ammettuto valeva la pena ogni affermazione del barbaro nemico.

Anche ieri direttamente guidate dal generale comandante l'Aviazione

Il comunicato N. 165

ROMA, 26 marzo

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato N. 165:

Il Maresciallo Bodogis e la guerra:

Sul fronte eritreo intensa attività di aviazione.

Nulla di notevole da segnalare su questo campo.

I terribili effetti del bombardamento

Il bombardamento, cioè il lancio di circa dodici tonnellate di proiettili, da quelli da 250 che demolivano nel fumo il deposito colpito a quelli da due che crepitano a striscioni di centinaia di metri o di aerei scorgono movimenti d'armi, di semeria o di autocarri, è stato di spaventosa efficacia. La quota di lancio è stata di 1800 metri sul terreno e di 3500 assoluta. La permanenza degli aerei nel cielo di Giggiga è durata più di un'ora. Nonostante le raffiche di tiro controcorrente, nessun danno alle macchine nostre, tutte regolarmente tornate alla loro base.

Oltre all'azione violentissima della massa da bombardamento, in questi giorni vive l'attività della ricognizione nel settore Uebi Scabeli-Ogaden. Una colonna di ventiquattro autocarri etiopici, scendente da Giggiga a Daghbur, è stata sorpresa da una pattuglia di ve-

Come è avvenuta la completa distruzione di Giggiga

GORRAHEI, 26 marzo

Giggiga è stata bombardata ieri per la seconda volta dai nostri aeroplani. Ventisei apparecchi domestici, trenta ieri.

Il classico concetto italiano dell'impiego in massa dell'aviazione continua in Somalia a essere seguito con crescente efficacia. Come un maglio che si abbatte a regolari intervalli e stritola e spiana con il suo formidabile peso con le formazioni solitamente avviate vengono sistematicamente lanciate su un obiettivo finché la distruzione non sia completa, finché non rimanga nulla sul terreno.

La sorte di Giggiga è segnata per tanti mesi, ancora da quan-

Il Duca e l'Ambasciatore belga firmano un accordo per regolare i crediti commerciali fra i due Paesi

ROMA, 26 marzo

Il Duca e l'Ambasciatore del Belgio, S. A. il Principe Alberto de Ligne, hanno firmato oggi a Palazzo Venezia un accordo che modifica quello italo-belga dell'11 dicembre 1935 per regolare i crediti commerciali fra i due Paesi.

Caloroso telegramma di Schuschnigg al Duca

VIENNA, 26 marzo

Il Cancelliere Federale Schuschnigg ha diretto da Tarvisio al Capo del Governo italiano il seguente telegramma:

«Lasciando il suolo italiano, mi preme ringraziare l'E. V. per le cordiali accoglienze fatte a me, al Ministro degli Esteri e ai miei collaboratori. I colloqui, ricchi di successo che in questi giorni ho avuto la gioia di avere con l'E. V. e con il nostro amico ungherese, mi riempiono di sentimenti di gratitudine verso coloro che mi offrono affabile ospitalità e che sono i provati amici dell'Austria.

Pregando l'E. V. di voler rendersi interprete presso le LL. MM. dei miei profondi essequi, assicuro l'E. V. della mia sincera cordiale deferenza».

Gömbös a Guidonia

Il Capo del Governo ungherese visita tutti gli impianti del Centro sperimentale aeronautico

ROMA, 26 marzo

Stamane il Presidente del Consiglio ungherese Gon. Gömbös si è recato a Guidonia dove, ricevuto ed accompagnato dal SS. SS. all'Aeronautica Gen. Valle ha visitato minutamente tutti gli impianti del Centro sperimentale aeronautico che ha molto ammirato.

Tornato a Roma, il Presidente del Consiglio ungherese si è recato al Ministero dell'Aeronautica alla cui mensa ha partecipato

L'ardente saluto del popolo alla Regina e ai Principi

Quando dalla Roggia è uscita la automobile recante S. M. la Regina e la LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, il popolo ha improvvisamente un'entusiastica manifestazione e le acclamazioni sono continuate lungo il percorso dalla Roggia alla Stazione marittima da parte della folla numerosissima che faceva alto al passaggio.

Al molo Luigi Ranza prestava servizio d'onore una compagnia del

La Principessa di Piemonte infermiera volontaria della Croce Rossa partita col „Cesarea” per l'A. O.

L'affettuoso commiato da S. M. la Regina e dal Principe Umberto. Entusiastiche dimostrazioni del popolo napoletano all'Augusta partente

NAPOLI, 26 marzo

Alle ore 18.20, a bordo della nave ospedale „Cesarea”, ha preso imbarco quale infermiera della Croce Rossa S. A. R. la Principessa Maria di Piemonte, che si reca a portare ai gloriosi combattenti in A. O. il suo pietoso conforto ed il saluto della Patria. Dinanzi alla Reggia, in piazza Plebiscito, sostava già dalla prima ora del pomeriggio una grande folla che all'arrivo di S. M. la Regina, giunta in automobile da Formia, ha calorosamente applaudito. La folla è andata sempre più aumentando nella piazza e gli applausi si sono levati sempre più insistenti, costringendo le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte ad affacciarsi numerosi volte al balcone.

L'ardente saluto del popolo alla Regina e ai Principi

Quando dalla Roggia è uscita la automobile recante S. M. la Regina e la LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, il popolo ha improvvisamente un'entusiastica manifestazione e le acclamazioni sono continuate lungo il percorso dalla Roggia alla Stazione marittima da parte della folla numerosissima che faceva alto al passaggio.

Al molo Luigi Ranza prestava servizio d'onore una compagnia del

Eden toglie ogni illusione alla Francia su ulteriori appoggi politici e militari dell'Inghilterra

LONDRA, 26 marzo

Davanti alla Camera dei Comuni affollatissima, il Ministro degli Esteri ha fatto le annunciate dichiarazioni sulla politica estera del Governo.

Ascoltando la discussione Eden, spiega brevemente l'origine della zona smilitarizzata, ricorda che non è esatto affermare che siano stati la Francia ed il Belgio a volere la smilitarizzazione. La domanda della zona smilitarizzata figurava nelle rivendicazioni della Germania che ha provocato le conversazioni che hanno condotto alla firma del Trattato di Locarno. Egli osserva che si è sovente sentito parlare del trattato di Versailles, ma mai del trattato di Locarno.

Dopo aver confutato l'argomento tedesco, dalla incompatibilità del patto franco-sovietico col patto di Locarno, poiché Locarno prevedeva precisamente una simile eventualità, egli si moraviglia che il Reich consideri il Tribunale dell'Alja come incompetente o ritiene che in ogni caso il Reich poteva sottoporre la questione alla Corte permanente di conciliazione, prevista dal trattato arbitrale franco-tedesco.

Relativamente alle proposte della Polonia locarniana, Eden dichiara che esse furono sempre delle proposte o non un ultimatum e rileva che in ogni modo l'argomento particolare del Belgio non firmatario del patto franco-sovietico.

«Tutti coloro che ritengono qui — prosegue il ministro — che la tesi tedesca abbia fondamento, ignorano il fatto che la Germania preferiva presentarla con la forza o non con la ragione. Noi siamo garantiti dal trattato e a questo titolo abbiamo degli obblighi molto precisi. Dov'è il caso di una conferenza a cui non sono disposti ad assistere i Ministri degli Esteri inglesi che non fanno onore alla firma dell'Inghilterra. Il nostro scopo in questo difficile periodo è stato di cercare una soluzione pacifica e ritenere che siamo tenuti a farlo in virtù dell'art. 7 del Trattato di Locarno. Nello spirito di questo articolo dobbiamo ricercare una soluzione o cercare di giungere ad un accordo o ad una intesa senza mettere in pericolo la fiducia della nostra buona fede o della nostra determinazione di eseguire gli impegni che ci siamo assunti».

L'Inghilterra non condivide i propositi sanzionisti della Francia

Facendo allusione alla recente riunione delle Potenze a Parigi, Eden dice: «Il Governo francese ha detto che era necessario che la Germania ritirasse le sue truppe dalla zona. Domandammo come si sarebbe potuto ottenere ciò se la Germania si fosse rifiutata; ci si è risposto che se il ritiro non poteva essere ottenuto in altro modo, esso doveva essere provocato con una pressione progressiva, cominciando

L'atto di forza di Hitler discusso ai Comuni

Non approvammo questa opinione, non contestammo la gravità della violazione del Trattato, né lo suo conseguente per l'Europa, ma pensammo che era nostro assoluto dovere di cercare, mediante trattative di ristabilire la fiducia. Questo è stato il nostro scopo, sino all'ultimo momento di questo periodo orlato.

Vi sono stati molti giorni di trattative amiche ed anche critiche per risolvere la spinosa questione del modo con cui la legge poteva essere difesa e come si poteva superare il periodo difficile che doveva trascorrere, prima che le trattative avessero luogo.

Accennando al Libro Bianco Eden mette di nuovo in rilievo che lo proposto in esso conteneva non costituivano nessun ultimatum, ed insisto sulla necessità di un concorso costruttivo da parte della Germania, onde rendere possibile l'inizio degli auspicati negoziati.

L'Inghilterra non vuole assumersi nuovi impegni politici

Accennando all'impegno del paragrafo tre del Libro Bianco, destinato a compensare la perdita della sicurezza riportata attualmente dalla Francia e dal Belgio, in seguito alla ricognizione della zona smilitarizzata, Eden dichiara che l'impegno è strettamente limitato e chiaramente definito. «Lo conversazioni fra gli Stati maggiori — dice Eden — hanno soltanto per scopo di esaminare gli obblighi risultanti dal Trattato di Locarno. Si tratta di conversazioni puramente tecniche, che non possono in alcuna misura, aumentare i nostri obblighi politici. E' inteso che questo contatto non amplifichi affatto gli impegni politici o qualsiasi obbligo relativo al Mediterraneo tra i due Paesi. Dobbiamo fare chiaramente distinguere fra le conversazioni degli Stati Maggiori per scopi epocamente limitati ora o le conversazioni limitate del 1914».

Il Ministro accenna quindi alle differenze tra il 1914 ed oggi. «I nostri obblighi nel caso presente — egli dice — sono già chiaramente disposti dal trattato e la sola questione che può essere in contestazione è quella di sapere se voi siete disposti o no a prendere, disposti per eseguire questi obblighi se ne fa sentire il bisogno, niente di più».

Accennando agli argomenti di alcuni che la Gran Bretagna «devo tenere in disparte da ogni patto europeo, Eden dichiara: «Ciò significa che dobbiamo chiudere gli occhi su tutto ciò che avviene in Europa. Ciò non tiene conto della realtà. E' interesse vitale della Gran Bretagna che l'integrità della Francia e del Belgio sia mantenuta, o che nessuna forza ostile attraversi le loro frontiere. I nostri obblighi sono di ordine mondiale — è cioè del Covenant della Società delle Na-

zioni. Noi ci teniamo fermamente in appoggio a questi obblighi ma non neghiamo e non aggiungeremo niente a questi obblighi già previsti dal Trattato di Locarno».

Il Ministro parla in seguito degli impegni che la Gran Bretagna è pronta a prendere allo scopo di ottenere un regolamento finale, che servirà a proposito presentato da Hitler al quale si vengono ad aggiungere le proposte britanniche. Commentando il paragrafo del Libro Bianco che impegna la Gran Bretagna a venire immediatamente in aiuto dei Governi conformemente al Trattato di Locarno relativamente ad ogni misura decisa congiuntamente, Eden dice che ciò non aggiunge niente agli obblighi di Locarno salvo la parola congiuntiva «mentre» la quale è d'importanza considerabile per la Gran Bretagna.

Dopo aver dichiarato che non depone nessuna delle proposte del Libro Bianco, il ministro, aggiunge che bisogna che i Comuni si ricordino che le circostanze sono più gravi di quelle cui ha dovuto far fronte qualsiasi Governo dopo la guerra.

La situazione internazionale è estremamente complicata e poche persone nella Gran Bretagna si rendono anche conto del significato immenso che ha per certo parti dell'Europa questa zona smilitarizzata. Vi sono pericoli latenti che non sono ancora interamente apprezzati. Eden dichiara poi che finora, nonostante tutti gli sforzi britannici, nessun contributo è pronto a manifestarsi, salvo l'impegno del Cancelliere di non aumentare il numero delle truppe che sono entrate nella zona. Pure ammettendo l'importanza di questo impegno, Eden dice che nella situazione internazionale attuale ciò non è sufficiente. So oltre a ciò il Governo tedesco prendesse l'impegno che durante il periodo dei negoziati esso non rafforzerebbe la zona, questo faciliterebbe il nostro compito, ma io sono informato che è impossibile al Governo tedesco di prendere neppure questo impegno.

Un appello alla Francia e alla Germania

Facendo allusione alla pacificazione dell'Europa in generale, Eden dice: «Molto dipenderà dalle proposte che Hitler farà al principio della settimana prossima. Noi sappiamo che Hitler, che ha apprezzato gli sforzi del Governo britannico, comprenderà con quale preoccupazione l'Europa attende questa risposta. Hitler può essere sicuro che le proposte saranno ricevute non soltanto con mente aperta ma con vivo desiderio di fare di esse il miglior impiego per giungere alla pacificazione dell'Europa. Necessità del tempo, perché gli sforzi abbiano probabilità di successo. Io non ho intenzione di affrontare i problemi dell'avvenire immediato con l'idea di essere legato ad una politica

di urgenza, sia della Francia sia della Germania. La nostra politica è quella del Covenant e la nostra adesione è alla S. d. N. come membri. Io vorrei dire alla Francia che noi non possiamo assicurare la pace a meno che il Governo francese non sia disposto ad affrontare con mente aperta i problemi che separano ancora la Francia dalla Germania. Io vorrei dire alla Germania: «Come possiamo noi sperare di intavolare trattative con prospettive di successo, a meno che non siate disposti a fare qualche cosa per mitigare le ansietà dell'Europa che voi avete creato? Io credo che contribuiremo alla soluzione delle nostre difficoltà, cercando di comprendere le difficoltà esistenti in ogni Paese e cercando di trovare un terreno comune. E' questo è il nostro scopo».

Decisa opposizione ad ogni alleanza militare

Dopo il discorso di Eden, Dalton, laburista, premesso che vi sono parecchi punti nel Libro Bianco del tutto inaccettabili per la parte laburista, sostiene che l'impressione creata dal modo di procedere inglese, è che il Governo britannico si sia sforzato di allontanarsi dalla politica della S. d. N. verso una alleanza franco-inglese (grida di dissenso su diversi banchi del Governo).

La Gran Bretagna — prosegue Dalton — non sosterrà una alleanza militare esclusiva anglo-francese, ma io credo che il paese sosterrà, e i laburisti certamente l'appoggeranno un'organizzazione di sicurezza collettiva per l'intermediario della S. d. N.

Lloyd George, parlando delle conversazioni fra gli Stati Maggiori, sostiene che i Comuni debbono vigilare perché l'Inghilterra non si impegni in qualche caso che possa condurla alla guerra, senza che se ne accorga.

Austin Chamberlain sostiene che il pericolo attuale, non è un pericolo per la Francia ed il Belgio soltanto; è un pericolo anche per la Gran Bretagna, perché la libertà e l'indipendenza della Francia e del Belgio sono più necessarie alla sicurezza che in qualsiasi altro periodo della sua storia passata. Quando qualche tempo fa, Baldwin ha detto che la nostra frontiera è sul Reno — continua l'oratore — in questa semplice frase egli ha cristallizzato cinque secoli della nostra storia.

Sinclair, capo dell'opposizione liberale, dopo aver dichiarato che lo proposito di Hitler vanno esaminati accuratamente, aggiunge: «Dobbiamo chiaramente fare intendere alla Francia e alla Germania che non trovo l'appoggio contro ogni aggressione non provocata attraverso le frontiere e resteremo leali verso i nostri impegni, noi non concluderemo alcuna alleanza militare con loro chiechessia».

Principessa cresciuta nel clima rovente e glorioso della guerra, ritorna ora in mezzo al furore delle armi, tra coloro che per la Patria combattono e viaggiano; tra quelli che negli ospedali delle retrovie vanno a ricambiare le ferite per riempire il corpo a nuovi cimenti. Maria di Piemonte non smentisce le Sue origini. E, si può ben dire, non poteva la Principessa non dare il suo tangibile contributo ad un'impresa che ha impegnato la Sua nuova Patria non solo laggiù nella terra equatoriale, ma anche qui in Europa ove anche il suo Paese, pur ricco di nobili tradizioni, è stato trascinato dall'egoismo di uno Stato d'oltre Manica, dalla piccolezza dei suoi uomini di Stato, dall'odio dei partiti di sinistra e della Massoneria, a compiere verso l'Italia, ch'era accesa in guerra per salvarlo, il più triste atto di ingratitude.

Salutata dall'Augusto Consorte, da S. M. la Regina d'Italia, dal popolo di Napoli che rappresentava tutto il popolo italiano, la Principessa Maria di Piemonte, Colui che un giorno sarà la Regina dell'Italia grande ed imperiale, è partita per l'Africa per portare il suo regale contributo alla gigantesca impresa che il Duce ha ideato e che sta vittoriosamente conducendo a termine, negli valori dei Capi, lo spirito eroico dei combattenti della Nuova Italia, la ferrea volontà di 41 milioni di fascisti.

Entusiastiche manifestazioni alla partenza della nave

In una vibrante atmosfera di entusiasmo S. M. la Regina, le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, la Duchessa d'Aosta seguiti da tutte le autorità sono saliti a bordo della nave „Cesarea”, seguiti dal comandante generale del corpo di sanità marittima, dal comandante militare e dal direttore sanitario della nave, nonché dalle infermiere imbarcate. Dopo una visita alla nave, S. M. la Regina, il Principe e la Duchessa d'Aosta sono accomiati dalla Principessa Maria di Piemonte, sono discesi sulla banchina ed hanno assistito alla partenza della nave che è avvenuta fra le grandiose manifestazioni della folla acclamante con entusiasmo a Casa Savoia, al Duemila della Principessa Maria, dal ponte della nave, assisteva commossa alla imponente manifestazione.

Entusiastiche manifestazioni alla partenza della nave

In una vibrante atmosfera di entusiasmo S. M. la Regina, le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, la Duchessa d'Aosta seguiti da tutte le autorità sono saliti a bordo della nave „Cesarea”, seguiti dal comandante generale del corpo di sanità marittima, dal comandante militare e dal direttore sanitario della nave, nonché dalle infermiere imbarcate. Dopo una visita alla nave, S. M. la Regina, il Principe e la Duchessa d'Aosta sono accomiati dalla Principessa Maria di Piemonte, sono discesi sulla banchina ed hanno assistito alla partenza della nave che è avvenuta fra le grandiose manifestazioni della folla acclamante con entusiasmo a Casa Savoia, al Duemila della Principessa Maria, dal ponte della nave, assisteva commossa alla imponente manifestazione.

Entusiastiche manifestazioni alla partenza della nave

In una vibrante atmosfera di entusiasmo S. M. la Regina, le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, la Duchessa d'Aosta seguiti da tutte le autorità sono saliti a bordo della nave „Cesarea”, seguiti dal comandante generale del corpo di sanità marittima, dal comandante militare e dal direttore sanitario della nave, nonché dalle infermiere imbarcate. Dopo una visita alla nave, S. M. la Regina, il Principe e la Duchessa d'Aosta sono accomiati dalla Principessa Maria di Piemonte, sono discesi sulla banchina ed hanno assistito alla partenza della nave che è avvenuta fra le grandiose manifestazioni della folla acclamante con entusiasmo a Casa Savoia, al Duemila della Principessa Maria, dal ponte della nave, assisteva commossa alla imponente manifestazione.

Entusiastiche manifestazioni alla partenza della nave

In una vibrante atmosfera di entusiasmo S. M. la Regina, le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, la Duchessa d'Aosta seguiti da tutte le autorità sono saliti a bordo della nave „Cesarea”, seguiti dal comandante generale del corpo di sanità marittima, dal comandante militare e dal direttore sanitario della nave, nonché dalle infermiere imbarcate. Dopo una visita alla nave, S. M. la Regina, il Principe e la Duchessa d'Aosta sono accomiati dalla Principessa Maria di Piemonte, sono discesi sulla banchina ed hanno assistito alla partenza della nave che è avvenuta fra le grandiose manifestazioni della folla acclamante con entusiasmo a Casa Savoia, al Duemila della Principessa Maria, dal ponte della nave, assisteva commossa alla imponente manifestazione.

Entusiastiche manifestazioni alla partenza della nave

In una vibrante atmosfera di entusiasmo S. M. la Regina, le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, la Duchessa d'Aosta seguiti da tutte le autorità sono saliti a bordo della nave „Cesarea”, seguiti dal comandante generale del corpo di sanità marittima, dal comandante militare e dal direttore sanitario della nave, nonché dalle infermiere imbarcate. Dopo una visita alla nave, S. M. la Regina, il Principe e la Duchessa d'Aosta sono accomiati dalla Principessa Maria di Piemonte, sono discesi sulla banchina ed hanno assistito alla partenza della nave che è avvenuta fra le grandiose manifestazioni della folla acclamante con entusiasmo a Casa Savoia, al Duemila della Principessa Maria, dal ponte della nave, assisteva commossa alla imponente manifestazione.

Entusiastiche manifestazioni alla partenza della nave

In una vibrante atmosfera di entusiasmo S. M. la Regina, le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, la Duchessa d'Aosta seguiti da tutte le autorità sono saliti a bordo della nave „Cesarea”, seguiti dal comandante generale del corpo di sanità marittima, dal comandante militare e dal direttore sanitario della nave, nonché dalle infermiere imbarcate. Dopo una visita alla nave, S. M. la Regina, il Principe e la Duchessa d'Aosta sono accomiati dalla Principessa Maria di Piemonte, sono discesi sulla banchina ed hanno assistito alla partenza della nave che è avvenuta fra le grandiose manifestazioni della folla acclamante con entusiasmo a Casa Savoia, al Duemila della Principessa Maria, dal ponte della nave, assisteva commossa alla imponente manifestazione.

Entusiastiche manifestazioni alla partenza della nave

In una vibrante atmosfera di entusiasmo S. M. la Regina, le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, la Duchessa d'Aosta seguiti da tutte le autorità sono saliti a bordo della nave „Cesarea”, seguiti dal comandante generale del corpo di sanità marittima, dal comandante militare e dal direttore sanitario della nave, nonché dalle infermiere imbarcate. Dopo una visita alla nave, S. M. la Regina, il Principe e la Duchessa d'Aosta sono accomiati dalla Principessa Maria di Piemonte, sono discesi sulla banchina ed hanno assistito alla partenza della nave che è avvenuta fra le grandiose manifestazioni della folla acclamante con entusiasmo a Casa Savoia, al Duemila della Principessa Maria, dal ponte della nave, assisteva commossa alla imponente manifestazione.

Entusiastiche manifestazioni alla partenza della nave

In una vibrante atmosfera di entusiasmo S. M. la Regina, le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, la Duchessa d'Aosta seguiti da tutte le autorità sono saliti a bordo della nave „Cesarea”, seguiti dal comandante generale del corpo di sanità marittima, dal comandante militare e dal direttore sanitario della nave, nonché dalle infermiere imbarcate. Dopo una visita alla nave, S. M. la Regina, il Principe e la Duchessa d'Aosta sono accomiati dalla Principessa Maria di Piemonte, sono discesi sulla banchina ed hanno assistito alla partenza della nave che è avvenuta fra le grandiose manifestazioni della folla acclamante con entusiasmo a Casa Savoia, al Duemila della Principessa Maria, dal ponte della nave, assisteva commossa alla imponente manifestazione.

Entusiastiche manifestazioni alla partenza della nave

In una vibrante atmosfera di entusiasmo S. M. la Regina, le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, la Duchessa d'Aosta seguiti da tutte le autorità sono saliti a bordo della nave „Cesarea”, seguiti dal comandante generale del corpo di sanità marittima, dal comandante militare e dal direttore sanitario della nave, nonché dalle infermiere imbarcate. Dopo una visita alla nave, S. M. la Regina, il Principe e la Duchessa d'Aosta sono accomiati dalla Principessa Maria di Piemonte, sono discesi sulla banchina ed hanno assistito alla partenza della nave che è avvenuta fra le grandiose manifestazioni della folla acclamante con entusiasmo a Casa Savoia, al Duemila della Principessa Maria, dal ponte della nave, assisteva commossa alla imponente manifestazione.

Entusiastiche manifestazioni alla partenza della nave

In una vibrante atmosfera di entusiasmo S. M. la Regina, le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, la Duchessa d'Aosta seguiti da tutte le autorità sono saliti a bordo della nave „Cesarea”, seguiti dal comandante generale del corpo di sanità marittima, dal comandante militare e dal direttore sanitario della nave, nonché dalle infermiere imbarcate. Dopo una visita alla nave, S. M. la Regina, il Principe e la Duchessa d'Aosta sono accomiati dalla Principessa Maria di Piemonte, sono discesi sulla banchina ed hanno assistito alla partenza della nave che è avvenuta fra le grandiose manifestazioni della folla acclamante con entusiasmo a Casa Savoia, al Duemila della Principessa Maria, dal ponte della nave, assisteva commossa alla imponente manifestazione.

Entusiastiche manifestazioni alla partenza della nave

In una vibrante atmosfera di entusiasmo S. M. la Regina, le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, la Duchessa d'Aosta seguiti da tutte le autorità sono saliti a bordo della nave „Cesarea”, seguiti dal comandante generale del corpo di sanità marittima, dal comandante militare e dal direttore sanitario della nave, nonché dalle infermiere imbarcate. Dopo una visita alla nave, S. M. la Regina, il Principe e la Duchessa d'Aosta sono accomiati dalla Principessa Maria di Piemonte, sono discesi sulla banchina ed hanno assistito alla partenza della nave che è avvenuta fra le grandiose manifestazioni della folla acclamante con entusiasmo a Casa Savoia, al Duemila della Principessa Maria, dal ponte della nave, assisteva commossa alla imponente manifestazione.

Entusiastiche manifestazioni alla partenza della nave

In una vibrante atmosfera di entusiasmo S. M. la Regina, le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, la Duchessa d'Aosta seguiti da tutte le autorità sono saliti a bordo della nave „Cesarea”, seguiti dal comandante generale del corpo di sanità marittima, dal comandante militare e dal direttore sanitario della nave, nonché dalle infermiere imbarcate. Dopo una visita alla nave, S. M. la Regina, il Principe e la Duchessa d'Aosta sono accomiati dalla Principessa Maria di Piemonte, sono discesi sulla banchina ed hanno assistito alla partenza della nave che è avvenuta fra le grandiose manifestazioni della folla acclamante con entusiasmo a Casa Savoia, al Duemila della Principessa Maria, dal ponte della nave, assisteva commossa alla imponente manifestazione.

Entusiastiche manifestazioni alla partenza della nave

In una vibrante atmosfera di entusiasmo S. M. la Regina, le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, la Duchessa d'Aosta seguiti da tutte le autorità sono saliti a bordo della nave „Cesarea”, seguiti dal comandante generale del corpo di sanità marittima, dal comandante militare e dal direttore sanitario della nave, nonché dalle infermiere imbarcate. Dopo una visita alla nave, S. M. la Regina, il Principe e la Duchessa d'Aosta sono accomiati dalla Principessa Maria di Piemonte, sono discesi sulla banchina ed hanno assistito alla partenza della nave che è avvenuta fra le grandiose manifestazioni della folla acclamante con entusiasmo a Casa Savoia, al Duemila della Principessa Maria, dal ponte della nave, assisteva commossa alla imponente manifestazione.

Entusiastiche manifestazioni alla partenza della nave

In una vibrante atmosfera di entusiasmo S. M. la Regina, le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, la Duchessa d'Aosta seguiti da tutte le autorità sono saliti a bordo della nave „Cesarea”, seguiti dal comandante generale del corpo di sanità marittima, dal comandante militare e dal direttore sanitario della nave, nonché dalle infermiere imbarcate. Dopo una visita alla nave, S. M. la Regina, il Principe e la Duchessa d'Aosta sono accomiati dalla Principessa Maria di Piemonte, sono discesi sulla banchina ed hanno assistito alla partenza della nave che è avvenuta fra le grandiose manifestazioni della folla acclamante con entusiasmo a Casa Savoia, al Duemila della Principessa Maria, dal ponte della nave, assisteva commossa alla imponente manifestazione.

Entusiastiche manifestazioni alla partenza della nave

In una vibrante atmosfera di entusiasmo S. M. la Regina, le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, la Duchessa d'Aosta seguiti da tutte le autorità sono saliti a bordo della nave „Cesarea”, seguiti dal comandante generale del corpo di sanità marittima, dal comandante militare e dal direttore sanitario della nave, nonché dalle infermiere imbarcate. Dopo una visita alla nave, S. M. la Regina, il Principe e la Duchessa d'Aosta sono accomiati dalla Principessa Maria di Piemonte, sono discesi sulla banchina ed hanno assistito alla partenza della nave che è avvenuta fra le grandiose manifestazioni della folla acclamante con entusiasmo a Casa Savoia, al Duemila della Principessa Maria, dal ponte della nave, assisteva commossa alla imponente manifestazione.

Entusiastiche manifestazioni alla partenza della nave

In una vibrante atmosfera di entusiasmo S. M. la Regina, le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, la Duchessa d'Aosta seguiti da tutte le autorità sono saliti a bordo della nave „Cesarea”, seguiti dal comandante generale del corpo di sanità marittima, dal comandante militare e dal direttore sanitario della nave, nonché dalle infermiere imbarcate. Dopo una visita alla nave, S. M. la Regina, il Principe e la Duchessa d'Aosta sono accomiati dalla Principessa Maria di Piemonte, sono discesi sulla banchina ed hanno assistito alla partenza della nave che è avvenuta fra le grandiose manifestazioni della folla acclamante con entusiasmo a Casa Savoia, al Duemila della Principessa Maria, dal ponte della nave, assisteva commossa alla imponente manifestazione.

Entusiastiche manifestazioni alla partenza della nave

In una vibrante atmosfera di entusiasmo S. M. la Regina, le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, la Duchessa d'Aosta seguiti da tutte le autorità sono saliti a bordo della nave „Cesarea”, seguiti dal comandante generale del corpo di sanità marittima, dal comandante militare e dal direttore sanitario della nave, nonché dalle infermiere imbarcate. Dopo una visita alla nave, S. M. la Regina, il Principe e la Duchessa d'Aosta sono accomiati dalla Principessa Maria di Piemonte, sono discesi sulla banchina ed hanno assistito alla partenza della nave che è avvenuta fra le grandiose manifestazioni della folla acclamante con entusiasmo a Casa Savoia, al Duemila della Principessa Maria, dal ponte della nave, assisteva commossa alla imponente manifestazione.

Entusiastiche manifestazioni alla partenza della nave

In una vibrante atmosfera di entusiasmo S. M. la Regina, le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, la Duchessa d'Aosta seguiti da tutte le autorità sono saliti a bordo della nave „Cesarea”, seguiti dal comandante generale del corpo di sanità marittima, dal comandante militare e dal direttore sanitario della nave, nonché dalle infermiere imbarcate. Dopo una visita alla nave, S. M. la Regina, il Principe e la Duchessa d'Aosta sono accomiati dalla Principessa Maria di Piemonte, sono discesi sulla banchina ed hanno assistito alla partenza della nave che è avvenuta fra le grandiose manifestazioni della folla acclamante con entusiasmo a Casa Savoia, al Duemila della Principessa Maria, dal ponte della nave, assisteva commossa alla imponente manifestazione.

Entusiastiche manifestazioni alla partenza della nave

In una vibrante atmosfera di entusiasmo S. M. la Regina, le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, la Duchessa d'Aosta seguiti da tutte le autorità sono saliti a bordo della nave „Cesarea”, seguiti dal comandante generale del corpo di sanità marittima, dal comandante militare e dal direttore sanitario della nave, nonché dalle infermiere imbarcate. Dopo una visita alla nave, S. M. la Regina, il Principe e la Duchessa d'Aosta sono accomiati dalla Principessa Maria di Piemonte, sono discesi sulla banchina ed hanno assistito alla partenza della nave che è avvenuta fra le grandiose manifestazioni della folla acclamante con entusiasmo a Casa Savoia, al Duemila della Principessa Maria, dal ponte della nave, assisteva commossa alla imponente manifestazione.

Entusiastiche manifestazioni alla partenza della nave

In una vibrante atmosfera di entusiasmo S. M. la Regina, le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, la Duchessa d'Aosta seguiti da tutte le autorità sono saliti a bordo della nave „Cesarea”, seguiti dal comandante generale del corpo di sanità marittima, dal comandante militare e dal direttore sanitario della nave, nonché dalle infermiere imbarcate. Dopo una visita alla nave, S. M. la Regina, il Principe e la Duchessa d'Aosta sono accomiati dalla Principessa Maria di Piemonte, sono discesi sulla banchina ed hanno assistito alla partenza della nave che è avvenuta fra le grandiose manifestazioni della folla acclamante con entusiasmo a Casa Savoia, al Duemila della Principessa Maria, dal ponte della nave, assisteva commossa alla imponente manifestazione.

Entusiastiche manifestazioni alla partenza della nave

In una vibrante atmosfera di entusiasmo S. M. la Regina, le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, la Duchessa d'Aosta seguiti da tutte le autorità sono saliti a bordo della nave „Cesarea”, seguiti dal comandante generale del corpo di sanità marittima, dal comandante militare e dal direttore sanitario della nave, nonché dalle infermiere imbarcate. Dopo una visita alla nave, S. M. la Regina, il Principe e la Duchessa d'Aosta sono accomiati dalla Principessa Maria di Piemonte, sono discesi sulla banchina ed hanno assistito alla partenza della nave che è avvenuta fra le grandiose manifestazioni della folla acclamante con entusiasmo a Casa Savoia, al Duemila della Principessa Maria, dal ponte della nave, assisteva commossa alla imponente manifestazione.

Entusiastiche manifestazioni alla partenza della nave

In una vibrante atmosfera di entusiasmo S. M. la Regina, le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, la Duchessa d'Aosta seguiti da tutte le autorità sono saliti a bordo della nave „Cesarea”, seguiti dal comandante generale del corpo di sanità marittima, dal comandante militare e dal direttore sanitario della nave, nonché dalle infermiere imbarcate. Dopo una visita alla nave, S. M. la Regina, il Principe e la Duchessa d'Aosta sono accomiati dalla Principessa Maria di Piemonte, sono discesi sulla banchina ed hanno assistito alla partenza della nave che è avvenuta fra le grandiose manifestazioni della folla acclamante con entusiasmo a Casa Savoia, al Duemila della Principessa Maria, dal ponte della nave, assisteva commossa alla imponente manifestazione.

Entusiastiche manifestazioni alla partenza della nave

In una vibrante atmosfera di entusiasmo S. M. la Regina, le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, la Duchessa d'Aosta seguiti da tutte le autorità sono saliti a bordo della nave „Cesarea”, seguiti dal comandante generale del corpo di sanità marittima, dal comandante militare e dal direttore sanitario della nave, nonché dalle infermiere imbarcate. Dopo una visita alla nave, S. M. la Regina, il Principe e la Duchessa d'Aosta sono accomiati dalla Principessa Maria di Piemonte, sono discesi sulla banchina ed hanno assistito alla partenza della nave che è avvenuta fra le grandiose manifestazioni della folla acclamante con entusiasmo a Casa Savoia, al Duemila della Principessa Maria, dal ponte della nave, assisteva commossa alla imponente manifestazione.

Entusiastiche manifestazioni alla partenza della nave

In una vibrante atmosfera di entusiasmo S. M. la Regina, le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, la Duchessa d'Aosta seguiti da tutte le autorità sono saliti a bordo della nave „Cesarea”, seguiti dal comandante generale del corpo di sanità marittima, dal comandante militare e dal direttore sanitario della nave, nonché dalle infermiere imbarcate. Dopo una visita alla nave, S. M. la Regina, il Principe e la Duchessa d'Aosta sono accomiati dalla Principessa Maria di Piemonte, sono discesi sulla banchina ed hanno assistito alla partenza della nave che è avvenuta fra le grandiose manifestazioni della folla acclamante con entusiasmo a Casa Savoia, al Duemila della Principessa Maria, dal ponte della nave, assisteva commossa alla imponente manifestazione.

Entusiastiche manifestazioni alla partenza della nave

In una vibrante atmosfera di entusiasmo S. M. la Regina, le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, la Duchessa d'Aosta seguiti da tutte le autorità sono saliti a bordo della nave „Cesarea”, seguiti dal comandante generale del corpo di sanità marittima, dal comandante militare e dal direttore sanitario della nave, nonché dalle infermiere imbarcate. Dopo una visita alla nave, S. M. la Regina, il Principe e la Duchessa d'Aosta sono accomiati dalla Principessa Maria di Piemonte, sono discesi sulla banchina ed hanno assistito alla partenza della nave che è avvenuta fra le grandiose manifestazioni della folla acclamante con entusiasmo a Casa Savoia, al Duemila della Principessa Maria, dal ponte della nave, assisteva commossa alla imponente manifestazione.

IL DISCORSO DI S. E. BAISTROCCHI AL SENATO

La potenza guerriera dell'Italia fascista ha avuto ragione delle difficoltà della campagna africana

Grandiose acclamazioni dell'Assemblea al Duce e all'Esercito

ROMA, 26 marzo. Il Senato ha iniziato oggi la discussione sul bilancio della Guerra. PRESIDENTE, dichiara aperta la discussione generale. SICURTÀ, iniziandosi la discussione dei bilanci della guerra armata, osserva che non si può astrarre dal fatto che da circa sei mesi questi strumenti sono in azione...

risolvere problemi i più importanti della produzione. «Il piano regolatore dell'economia italiana è dominato dalla premessa guerra», ha detto il Duce nel recente formidabile suo discorso all'Assemblea nazionale delle Corporazioni...

12 mila ufficiali combattenti in Africa Orientale

Enumerata la provvidenza tutte in alto che merita sopra lo sforzo di essere segnalato. La riforma, dello scudo ogni orientato verso un indirizzo assai più pratico, inteso alla formazione dei comandanti, cioè uomini di azione: organizzatori, animatori, trascinatori.

quindici specialità l'epoca storica. Il magnifico materiale uomo che il Regime dona alla Patria in armi, verrà sfruttato in pieno, in omaggio alla legge sul reclutamento...

L'imponente massa di macchine e materiali trasportati in A. O.

A documentare lo sforzo compiuto dall'Esercito l'oratore ripeté pochi dati che espose nell'altro ramo del Parlamento e ne aggiunse qualche altro assai significativo. Abbiamo avuto un movimento di oltre 2 milioni di tonnellate di materiali...

corpore operante un poderoso organismo che al momento opportuno, sicché di se e dei suoi soldati lancia e ottiene risultati che superano ogni previsione. (Applausi).

L'Italia pronta a difendere la sua autonomia

DEL BUFALO, constata che le «Istituzioni del Duce all'Assemblea delle Corporazioni sono inequivocanti e tranquillizzanti. L'Italia fascista fidente nel suo buon diritto e nella potenza dello suo forze armate è pronta a difendere in ogni campo la sua indipendenza e la sua autonomia.

La sicura marcia del popolo italiano

«Quello che i nostri soldati hanno conquistato è ormai - ha detto il Duce - un territorio consacrato alla Patria (vississimi, generali applausi). Due condottieri e due comandanti di Divisione appartengono all'Alta Assemblea, il Duce di Pistoia che in annuncia nera (vississimi, generali applausi) alla testa della Divisione 23 Marzo, pianta il vessillo sulla contrasigna o ormai storica Amba Aradom, il Duce di Bergamo (vississimi, generali applausi) che alla testa della forte Divisione «Gran Sasso» per la sua eroica condotta e nella battaglia dello Sciro ha meritato l'Alto e pubblico elogio del Duce. Nessuna Nazione al mondo ha mai dato un così fiero, meritorio e compatto, di romanità (applausi).

I grandi meriti di De Bono Graziani e Badoglio

In questo lavoro intenso di preparazione di trasporti la Marina da guerra si è prodigata con alto senso di cameratismo, di eccezionale fervore e competenza (applausi). La Marina mercantile è stata anche essa degna delle sue nobili tradizioni, provvedendo rapidamente e con ammirabile spirito di sacrificio a tutte le molteplici e qualche volta tumultuarie, contrastanti e improvvise esigenze. Merita anche di essere segnalata tutta l'opera completa e benemerita del Ministero della Comunicazione, che ha contribuito ad assicurare un servizio di alto valore morale: quello della corrispondenza fra i valorosi combattenti e la Madre Patria.

La discussione alla Camera sul bilancio delle Corporazioni

ROMA, 26 marzo. Il Presidente Ciano aprì la seduta alle 15. Dopo lo svolgimento di una interruzione o l'approvazione di alcuni disegni di legge si iniziò la discussione sul bilancio delle Corporazioni. PAOLONI ricorda l'imponente lavoro compiuto dalle Corporazioni in questo primo anno di loro vita per l'assottigliamento dell'economia nazionale. Il Regime è stato così messo in grado di tracciare dei programmi corporativi per la vita del domani.

tonciamento del domani che significherà la vittoria sull'assido nazionista e la conquista di quella autonomia economica che nella visione del Duce già appare luminosa nel destino dell'Italia Fascista (vivi applausi).

De Kanya partito da Roma

ROMA, 26 marzo. Stamane alle ore 8.10 ha lasciato Roma il Ministro degli Esteri ungherese S. E. De Kanya.

Il Duce di Genova ad Arcana per ispezionare i servizi della Marina

ANGONA, 26 marzo. Stamane è giunto S. A. R. il Duce di Genova. Ammiraglio di Squadra, Comandante dell'Alto Adriatico, per ispezionare i servizi locali dipendenti della R. Marina.

Generoso dono ai fanciulli ricoverati

S. E. il Prefetto on. Cimoroni, con pensiero squisitamente gentile, ha fatto dono ai fanciulli degli istituti di ricovero della Congregazione di Carità, di 11 volumi di amena lettura, elegantemente rilegati, e di un giocattolo «Maccano». E' facile immaginare la gioia dei bambini per tale munifico dono.

Generoso dono ai fanciulli ricoverati

S. E. il Prefetto on. Cimoroni, con pensiero squisitamente gentile, ha fatto dono ai fanciulli degli istituti di ricovero della Congregazione di Carità, di 11 volumi di amena lettura, elegantemente rilegati, e di un giocattolo «Maccano». E' facile immaginare la gioia dei bambini per tale munifico dono.

Cronaca della città

I nemici della cosa pubblica

Non ci stancheremo mai di insistere sulla assoluta necessità, da parte di tutti i cittadini, di concorrere alla difesa ed alla migliore conservazione e valorizzazione dei nostri giardini pubblici. Quanto è stato fatto e si sta facendo in questo campo deve costare, per ogni persona, motivo di intima soddisfazione e di giusto orgoglio; perciò ogni atto che arrechi danno a questo nostro patrimonio decorativo e utilitario ai fini della salute pubblica, è da deprecarsi come una manifestazione di cattivo animo e di basso sentimento morale e civico.

L'italia pronta a difendere la sua autonomia

DEL BUFALO, constata che le «Istituzioni del Duce all'Assemblea delle Corporazioni sono inequivocanti e tranquillizzanti. L'Italia fascista fidente nel suo buon diritto e nella potenza dello suo forze armate è pronta a difendere in ogni campo la sua indipendenza e la sua autonomia.

La sicura marcia del popolo italiano

«Quello che i nostri soldati hanno conquistato è ormai - ha detto il Duce - un territorio consacrato alla Patria (vississimi, generali applausi). Due condottieri e due comandanti di Divisione appartengono all'Alta Assemblea, il Duce di Pistoia che in annuncia nera (vississimi, generali applausi) alla testa della Divisione 23 Marzo, pianta il vessillo sulla contrasigna o ormai storica Amba Aradom, il Duce di Bergamo (vississimi, generali applausi) che alla testa della forte Divisione «Gran Sasso» per la sua eroica condotta e nella battaglia dello Sciro ha meritato l'Alto e pubblico elogio del Duce. Nessuna Nazione al mondo ha mai dato un così fiero, meritorio e compatto, di romanità (applausi).

I grandi meriti di De Bono Graziani e Badoglio

In questo lavoro intenso di preparazione di trasporti la Marina da guerra si è prodigata con alto senso di cameratismo, di eccezionale fervore e competenza (applausi). La Marina mercantile è stata anche essa degna delle sue nobili tradizioni, provvedendo rapidamente e con ammirabile spirito di sacrificio a tutte le molteplici e qualche volta tumultuarie, contrastanti e improvvise esigenze. Merita anche di essere segnalata tutta l'opera completa e benemerita del Ministero della Comunicazione, che ha contribuito ad assicurare un servizio di alto valore morale: quello della corrispondenza fra i valorosi combattenti e la Madre Patria.

La discussione alla Camera sul bilancio delle Corporazioni

ROMA, 26 marzo. Il Presidente Ciano aprì la seduta alle 15. Dopo lo svolgimento di una interruzione o l'approvazione di alcuni disegni di legge si iniziò la discussione sul bilancio delle Corporazioni. PAOLONI ricorda l'imponente lavoro compiuto dalle Corporazioni in questo primo anno di loro vita per l'assottigliamento dell'economia nazionale. Il Regime è stato così messo in grado di tracciare dei programmi corporativi per la vita del domani.

De Kanya partito da Roma

ROMA, 26 marzo. Stamane alle ore 8.10 ha lasciato Roma il Ministro degli Esteri ungherese S. E. De Kanya.

Il Duce di Genova ad Arcana per ispezionare i servizi della Marina

ANGONA, 26 marzo. Stamane è giunto S. A. R. il Duce di Genova. Ammiraglio di Squadra, Comandante dell'Alto Adriatico, per ispezionare i servizi locali dipendenti della R. Marina.

Generoso dono ai fanciulli ricoverati

S. E. il Prefetto on. Cimoroni, con pensiero squisitamente gentile, ha fatto dono ai fanciulli degli istituti di ricovero della Congregazione di Carità, di 11 volumi di amena lettura, elegantemente rilegati, e di un giocattolo «Maccano». E' facile immaginare la gioia dei bambini per tale munifico dono.

Generoso dono ai fanciulli ricoverati

S. E. il Prefetto on. Cimoroni, con pensiero squisitamente gentile, ha fatto dono ai fanciulli degli istituti di ricovero della Congregazione di Carità, di 11 volumi di amena lettura, elegantemente rilegati, e di un giocattolo «Maccano». E' facile immaginare la gioia dei bambini per tale munifico dono.

Vita del Partito

Prelitoriali del lavoro Anno XIV

Come abbiamo già annunciato prossimamente avranno luogo le gare per i littorali del lavoro. Secondo le norme stabilite dal Vice segretario del P. N. F. in ciascuna provincia si svolgeranno dodici gruppi di prove:

- 1) gare agricole; 2) concorso di lavoro poligrafico (gara industriale); 3) gara fra aggiustatori di motori (gara industriale); 4) gara fra muratori (gara industriale); 5) concorso per addobbo di vetrine (gara commerciale); 6) gara per lavoratori cuochi (gara commerciale); 7) gara per lavoratori pasticciere (gara commerciale); 8) gara per battiferro (gara artigianale); 9) gara per abbottonatori di metalli (gara artigianale); 10) gara per ceramisti decoratori (gara artigianale); 11) gara per calcolai (gara artigianale); 12) gara per intarsiatori.

Le iscrizioni sono aperte e le rispettive domande, indirizzate al Segretario Federale, dovranno pervenire per il tramite delle competenti organizzazioni sindacali alle quali, pertanto, gli interessati potranno rivolgersi per esaminare il regolamento.

Presso la Federazione dei Fascisti di Combattimento dell'Estria è istituito un Ufficio Prelitoriali del lavoro che darà, all'occorrenza, tutte le informazioni e chiarimenti relativi.

Corso di preparazione politica

I camerati che frequentano il primo corso biennale di preparazione politica e quelli iscritti al nuovo corso biennale dovranno trovarsi sabato 28 p. v. alle ore 16 precise al R. Liceo-Ginnasio S. G. Carducci per le lezioni di Storia del Partito e di Politica economica e monetaria che saranno tenute rispettivamente dal prof. C. Cattone e dal col. Bonfanti. E' d'obbligo la camicia nera.

All'Istituto Fascista di Cultura

La conferenza di questa sera del Sansepolcrista prof. De Magistris

Questa sera il sansepolcrista prof. Luigi Filippo De Magistris, della R. Università di Milano, per incarico dell'Istituto Fascista di Cultura, parlerà sulle origini del Fascismo dall'intervento a S. Sepolcro. L'aver, promesso che il prof. De Magistris appartiene alla gloriosa schiera della storica adunata del 28 marzo 1919 basta a dire quale è quanto importanza avrà la conferenza di questa sera, alla quale nessun fascista vorrà mancare. Ci riteniamo anche disposti dal ricordare, perché troppo note, le benemerite del professor De Magistris nel campo degli studi, specialmente della geografia.

M. V. S. N.

60. Battaglione Camicie nere

Tutti i signori Ufficiali, i Capitani, i graduati e le Camicie Nere appartenenti a qualsiasi reparto del 60. Battaglione d'assalto, residenti in Pola e frazioni, sono comandati di trovarsi domenica mattina alle ore 6 nella Caserma «Pellegrini», in via Fabia Filzi (Rione Pollicarpo) in tenuta di marcia - Il Comandante del Battaglione: Seniore MANLIO LA BARBERA.

Gruppo Rionale «Alfredo Sasseti»

Conferenza - Sabato 25 m. c. la prof.ssa Dott.ssa Anna Volpe, terrà un'interessantissima conferenza su: «Importanza dell'ottavo centenario». Considerato che il 21 aprile XIV in tutta Italia sarà fatto il censimento della popolazione si invitano, con questo mezzo, tutti i fascisti, «donna fascista e giovani fascisti» appartenenti a questo Gruppo ad essere presenti alla conferenza che riveste notevole importanza, dato il soggetto d'attualità.

Gruppo Rionale «Vincenzo Ferraro»

Tutti i giovani dai 18 ai 20 anni di età sono invitati voler presentarsi a questo Gruppo dalle ore 17 alle 19 dai giorni lavorativi per importanti comunicazioni.

Difficile Fermarlo!

E' difficile fermarlo il grattarsi, quando si è irritati da eczema, impetigo, psoriasi, scabbia, ecc. e proprio questo atto che spande il prurito e aiuta in parte a ridurre la sanazione. Ovunque: L. 7. Pop. Gen. O. Olengo, Milano (6-14). Fabbriano in Italia. Aut. Prof. Milano. N. 64227 14-10-33-XT.

Dalla Provincia

Da Rovigno

La benedizione delle Fedi

ROVIGNO, 23. La nostra città ha vissuto domenica una giornata di storica importanza.

Alle ore 10 tutte le organizzazioni giovanili, le associazioni e il Fascio di Combattimento, per la prima volta diviso in nuclei, si ammassarono nella piazza V.E. III, dove era stato eretto un altare per la Messa da campo. Prima della Messa, dopo lo squillo d'attenti, montò la fanfara suonava la Marcia Reale e Giovinetti, venne innalzata la bandiera sul monumento della Redenzione.

La Messa venne celebrata dal mons. Parroco, assistito dall'intero capitolo o dai Padri francescani, fra una selva di giugliardetti o la più grande attenzione del popolo con a capo tutto l'autorità. Dopo la Messa, prima di procedere alla benedizione, il Parroco pronunciò elevate parole di circostanza. Mentre avveniva la benedizione delle Fedi, contenute in cunei d'argento, la campana della chiesa torse suonavano a discesa e la folla si irrigidiva sull'attenti.

Finita la cerimonia religiosa il Segretario del Fascio pronunciava una appassionata esaltazione dell'avvenimento. Il discorso si iniziò ed ebbe fine con il saluto al Re o al Duce.

Una manovra tattica della 1323.a Legione Balilla - Diposta dalla Presidenza del Comitato O.B. e organizzata dal Comitato della 1323.a Legione Balilla, si svolse domenica una ruscississima manovra tattica, sulla collina Monvi, favorita da un' giornata veramente primaverile.

Il Segretario del Fascio, finiva la manovra si compiacque per l'ottima organizzazione di tutti i servizi con gli ufficiali ed ebbe parole di lode per i piccoli militi dell'Italia fascista che con tanta serietà ed entusiasmo avevano svolto le azioni.

Radiofonia - L'Eato Radio Rurale, radiofonia domenica la radiofonia. Lo sciopero dell'agosto 1922 in commemorazione dell'annuale della fondazione dei Fasci, del generatore Giuseppe Godena, segretario del Comitato La radiofonia fu ascoltata con grande interesse dagli alunni delle scuole locali, appositamente convenuti nella sala di convegno, per accordi intervenuti fra il Presidente del Comitato O.B. e i capi delle scuole.

La radiofonia è riuscita ottimamente, suscitando vivo entusiasmo.

Nell'O.B. - Salato nel pomeriggio si radunarono alla scuola Ed. Da Amici, tutte le centurie delle Piccole Italiane per lo ordinario esercitazioni. Alle ore 17 furono passate in rivista dal Presidente comunista davanti alla Casa Balilla. Si esercitarono anche il Gruppo Giovani Italiani e la Corte avanguardista.

Corso di economia domestica - Ieri si iniziò il Corso di economia domestica dell'Italia Redenta al quale partecipano tutte le insegnanti locali.

Da Pinguente

Serata di beneficenza

PINGUENTE, 23. Sotto gli auspici del Comitato fascista di beneficenza del Fascio Familiare locale, presieduto dall'infaticabile Segretario prof.ssa Gemma Corovazzi, la sera del 22 corr., venne organizzata una serata di beneficenza che si riuscì oltremodo brillante, superando ogni aspettativa.

A questa lusinghiera riuscita contribuirono enormemente, con i suoi numeri extra comici dialettali, l'inoscandibile comico Angelo Cecchelin, che per lo scopo altamente umanitario della festa volle dare, aderendo all'invito della Segretaria del Fascio Familiare, la sua collaborazione disinteressata.

La serata è stata aperta con numeroso proiezioni cinematografiche che interessarono il numeroso pubblico, il quale all'apparato del Duce sulle schermo, nella Film Luco, proruppe in alte e vibranti acclamazioni. Anche la prosa di Macchelli interessò vivamente gli spettatori. Durante gli intervalli funzionò egregiamente il bar, condotto da gentili signore del Comitato.

Infine giunse Cecchelin, che condusse dalla simpatica artista Jolè Silvani e dal maestro Ballig, elettrizzò il pubblico diilarità.

Da Buie

BUIE, 23. Convocazione della commissione comunale di propaganda per l'VIII Censimento della Popolazione. - Il Podestà convocò giorni or sono, nel suo Gabinetto, per gli opportuni accordi, i membri della Commissione comunale di propaganda, nominati da S.E. il Prefetto dell'Istria, e cioè il Segretario del Fascio, il Parroco, il Fiduciario dell'A.F.S., i rappresentanti dei datori di lavoro, nonché quelli dell'Associazione lavoratori, il dott. Dandri per l'Associazione professionisti ed artisti. Dopo discussione si deliberò di affidare al cattedratico sig. Dandri, l'incarico della propaganda sia, nel espulso come nelle frazioni del Comune.

Messa in suffragio di un Caduto Martedì scorso, ad iniziativa del Municipio, si celebrò al Duomo una S. Messa in suffragio del Caduto in A.O. Coslovic Violante. Vi parteciparono tutte le Autorità, la famiglia del Caduto e l'O.B. Dopo la cerimonia, il Segretario del Fascio consegnò alla famiglia una fotografia in grande formato del Caduto.

Da Capodistria

Simpatico gesto della Cooperativa dei pescatori

CAPODISTRIA, 23. Con gesto che oltrepassa i limiti della simpatia, la Presidenza della locale Cooperativa Fascista Pescatori «N. Suoro» ha chiesto l'associazione al Circolo Canottieri Libertas.

Questo atto, che testimonia gli indissolubili vincoli che uniscono oggi tutti gli italiani di qualsiasi categoria sociale, venne accolto dalla Presidenza del Circolo con indubbio gioia.

L'appello lanciato dal Circolo ai soci per una maggiore collaborazione per lo sviluppo del Circolo non poteva avare avere migliore risposta.

Da S. Pietro in Selve

Messa per i Caduti in A. O.

S. PIETRO IN SELVE, 23. Lo domo fascista di S. Pietro in Selve hanno fatto celebrare una Messa per i Caduti in A.O. ed una Messa propiziatoria per i nostri soldati che vi si trovano. Il parroco don Locchi ha rifiutato ogni obolo devolvendolo ad opere di beneficenza. Gli rendiamo pubblico grazie.

Alla S. Messa intervennero le organizzazioni giovanili, i maestri, tutti i frequentatori del paese o molta popolazione.

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA Dir. Os. GIOVANNI MARACCHI Red. capo resp. Ruggiero Pasucci

CALENDARIO

A. 1936 - XIV MARZO 27 Venerdì S. Augusta

1871 - Il Parlamento italiano proclama Roma, capitale d'Italia.

FIERE e PAIRONI

Oggi: Nessuno. Domani: Pola (Siana). Bollettino meteorico del 26 marzo 1936:

BOLLETTINO METEOROLOGICO - Barometro a 0. c. mare, ore 14: 755.70; ore 19: 751.80; Termometro centigrado ore 14: 15.4; ore 19: 13.7; Umidità relativa ore 14: 78; ore 19: 91; Nubi quantità ore 14: 7-10; ore 19: 10-10; Nubi forma ore 14: Al. cu; ore 19: St. cu; Vento direzione ore 14: SE; ore 19: E; Vento velocità ore 14: 20; ore 19: 12; Temperatura massima 15.4; minima 12.

Orario dei Piroscati

ARRIVI: Lunedì - Ore 13, Dalla Dalmazia celere; ore 15, da Trieste, postale; ore 16,30 da Venezia, celere; ore 17,30 da Trieste, pass. o marci; ore 18 da Fiume, postale. Martedì - Ore 13,15 da Trieste, celere; ore 13, - da Fiume, celere; ore 15, - da Trieste, postale; ore 24 da Albania-Zara, postale. Mercoledì - Ore 13,55 da Zara celere; ore 15 da Trieste, postale; ore 15,05 da Trieste e scali, postale; ore 16,45 da Trieste, celere; ore 18,30 da Lusignano, Ancona; ore 18,30 da Venezia celere. Giovedì - Ore 6 da Trieste postale; ore 13, - da Fiume celere; ore 17 da Trieste, postale; ore 23,15 da Ancona, pass. o marci; ore 10 da Cherso. Venerdì - Ore 13 Dalla Dalmazia celere; ore 13,15 da Trieste celere; ore 15 da Trieste, postale; ore 20,30 da Trieste pass. o marci; ore 18,15 da Fiume postale; ci. Sabato - Ore 1, - da Venezia, celere; ore 13,55 da Zara celere; ore 15, - da Trieste postale; ore 16,45 da Trieste, celere; ore 23,15 da Ancona, pass. o marci; ore 24 da Fiume, celere. Domenica - Ore 16, - da Trieste postale.

PARTENZE Lunedì - Ore 6,30 per Trieste postale; ore 13,20 per Trieste, celere; ore 17, - per Fiume celere; ore 18,30 per Lusignano-Ancona pass., o marci; ore 14,15 per Trieste, o scali postale. Martedì - Ore 6,30 per Trieste postale; ore 13,30 per Zara, celere; ore 13,30 per Venezia, celere. Mercoledì - Ore 2 per Trieste e Venezia; ore 6,30 per Trieste postale; ore 17, - per Fiume celere; ore 15,30 per Cherso-Fiume postale; ore 17,15 per la Dalmazia celere; ore 13, - per Ancona, o re 14, per Trieste, celere. Giovedì - Ore 6,30 per Trieste, postale; ore 7 per Fiume-Dalmazia-Albania, postale; ore 13,30 per Venezia, celere; ore 24 per Trieste pass., o marci per Cherso Fiume; pernottamento Cherso. Venerdì - Ore 6,30 per Trieste postale; ore 13,30 per Zara, celere; ore 13,30 per Trieste, celere; ore 22,30 per Ancona, pass. o marci. Sabato - Ore 1,30 per Fiume, celere; ore 6,30 per Cherso-Fiume, postale; ore 6,30 per Trieste postale; ore 14, - per Trieste, celere; ore 17,15 per la Dalmazia o re 24 per Trieste, passeggeri e marci. Domenica - Ore 0,30 per Venezia celere; ore 6,30 per Trieste, postale.

Gli orari delle avio linee

Trieste Pola Lusino Zara Ancona Giornaliera (Esclusa la domenica): 8.- p. Trieste a. 16.05 8.45 a. POLA p. 15.20 8.55 p. POLA a. 16.10 9.35 a. Lusino p. 14.30 9.45 p. Lusino a. 14.20 10.25 a. Zara p. 18.40 10.55 p. Zara a. 10.20 12.20 a. Ancona p. 8.55 Fiume Pola Venezia Giornaliera (Esclusa la domenica): 7.40 p. Fiume a. 16.05 8.15 a. POLA p. 15.30 8.25 p. POLA a. 15.20 9.25 a. Venezia p. 14.20 Idroscalo S. Andrea (Coincidenza: a Pola (Brioni) da e per Lusino, Zara e Ancona. A Venezia; con i servizi dell'Europa Centrale).

Linea Trieste Venezia Giornaliera (Esclusa la domenica): Trieste p. 8.25; Venezia a. 9.25 (Idroscalo S. Andrea), Venezia p. 14.30; Trieste a. 15.30. (Coincidenza: a Venezia con i servizi dell'Europa Centrale). Il servizio dei motoscafi e Pola (Riva Vittorio Emanuele III) opera il seguente orario: per Venezia p. 8.05; per Fiume p. 15.- per Lusino p. 8.35; per Trieste, part. ore 15.- Il servizio dei motoscafi è gratuito. Funziona pure uno speciale servizio di autovetture. Gli uffici e la direzione dello Scalo di Pola si trovano in Riva Vittorio Emanuele III.

Donato oro alla Patria Vendete oro alla Patria Prestate oro alla Patria

AVVISI ECONOMICI

Offerte: STABILIMENTO - AFFITTARE: Cent. 20 la parola - Min. 7. - 24910 AFFITTARE: Elegante stanza e salette. Via Barbacani N. 9, III piano 24910 Offerta di botteghe - AFFITTARE: Cent. 20 la parola - Min. 7. - 24911 AFFITTARE: quartiere 3 camere, cucina, centro, Lira 150 mensili. Pagninelli, Piazza Verdi N. 1. 24912 AFFITTARE: quartiere quattro stanze, cucina, veranda, bagno. Via De Franceschi 29. 24913 Acquisti e vendita di case e terreni: Cent. 20 la parola - Min. 7. - 24914 COMPRA in contanti villetto solo quartiere, nei paraggi Monte Cane, Offerta «Corriere Istriano». 24915

Oggi e domani ultime repliche del grandioso filosofico capolavoro di Umberto Casella

La morte in vacanza che tutti indistintamente devono vedere e udire. Cinema „IDEAL“ Orario ore 16

Gala Umberto Continuare le proiezioni dell'avvincente capolavoro drammatico di Fedor Dostojewski BELITTO E CASTIGO Il film di gr. nde successo premiato alla terza mostra internazionale d'arte cinematografica Venezia-Lido 10-25 agosto 1935 XIII. Interpreti: Harry Baur, Pierre Blanche, Madeline Szwed, Principia allo ora 4.30 - 7 - 9.30 Prossimo programma: un'incantevole fanciulla un'cuor d'oro un'anima ardente RONNY con Kita von Nagy Wlly Fritsch

NINO MARTINI la più acclamata tenore dopo Caruso, l'idolo delle folle del Metropolitan di New York, canta nelle voci della «Tosca», «Cavalleria Rusticana», «Otello», «Pagliacci», della «Manon», la «Matinata di Lascarillo» e la «Serenata di Toselli»; Genevieve Tobin - Reginald Benny Anita Louise la soprano della voce d'oro Ernestine Shumann interpretano il film fuori classe: CANTO D'AMORE che è risultato la supremazia gioia dell'uffa, degli occhi e dello spirito. E' tutto un caravansera armonica; danza, commedia, musica e danza sono fusi con un raro senso d'equilibrio scenico e d'arte rappresentativa, talché i trionfanti successi di questa magnifica opera sono pienamente giustificati. OGGI REPLICHE alle ore 4.30, 8.15, 8, 9.50 Cine Garibaldi Dato il grande concorso di pubblico, si prega di preferire le prime rappresentazioni, che sono le più comode. Leggete il «Corriere Istriano»

SIGARETTO ROMA 25 CENTESIMI

E' arrivato: Maurice Chevalier L'idolo delle folle - Il cantante dalla voce melodiosa - L'instancabile ed elegante danzatore, all'apice della sua brillantissima carriera, nel doppio ruolo di artista e banchiere, in un supercapolavoro moderno dove regna l'eleganza, la bellezza, l'amore: Folies Bergère Non è una rivista musicale! E' la più divertente, originale, piccante storia d'amore che mai sia apparsa sullo schermo. Venite a vedere: „Folies Bergère“ Ci sono 3 canzoni che Vi conquisteranno di colpo; Ci sono alcune scene di ballo che vi toglieranno il respiro; C'è un gruppo miracoloso di coriste. Abiti, ambiente, messa in scena di una fisionomia e di un lusso sbalorditivi. ovunque colossali trionfi! OGGI in grande „première“ al CINEMA «ARENA» Non dimenticate questo titolo!! «Zingaro Barone»

Appendice del «CORRIERE ISTRIANO» Fantasia N.3 L'amante della morte Grande romanzo italiano di CARLO COMELLI: Ed affidava tutta la sua vita a quell'uomo, che tre mesi prima non conosceva neppure! Non si stancava di guardarlo. Lui lei, versò il tè caldo in un bicchiere d'argento, poi le sollevò la testa. «Bevete, Delfina... Adagio... E' abbastanza dolce». Quando la giovane si distese di nuovo, aveva il viso arrossato pel calore della bevanda. Lo pupille erano più scosse. Le palpebre le si appesantivano. Pian piano le chiuse e con la mano cercò quella dell'uomo e la tenne stretta. Qualche minuto dopo scopriava ed era già sulla soglia del sonno.

banhine. Sbattacchiere di sportelli. Tutto come in un sogno. E finalmente la sensazione del giorno già chiaro la destò. Il sole era alto ed illuminava la cima delle montagne. Delfina guardò attorno a sé con una specie d'angoscia, come se le fosse mancata qualche cosa. Vide il compagno, che dormiva, addormentato allo stesso posto, con la testa contro la parete dello scompartimento, così come lo aveva colto il sonno. Il cappello gli era rotolato a terra. Aveva i capelli arruffati, i lineamenti accusavano la stanchezza. Ma lei lo amò ancora di più a quel modo, senza saper il perché. E, siccome stava per svegliarsi, si slanciò verso di lui, lo baciò con tutte le sue forze e gli gridò: «Giovanni mio! Era tutta vibrante di tenerezza. Non aveva più freddo. S'era alzata. E' in questa valigia, che avevo portato qualche cosa da mangiare - chissà. Adesso vi servirò, Delfina. Nessuno dei due aveva guardato l'ora. E furono sorpresi, quando, mentre mangiavano la frutta, videro il treno entrare improvvisamente sotto la pensilina di una stazione a tirone grida: «Ginevra! Trenta minuti di fermata!... I viaggiatori per Modane, Lione, Parigi... in carrozza... Ginevra! Dovettero chiudere in fretta le valigie, cercare i fucchini, una vettura. Attraversarono strada larga, pulite, bene arrieggiate, quasi deserte, come quelle di Vienna, a causa del freddo. E finalmente entrarono nella hall dell'Hotel du Lac. Il portiere gallois, il geronte in redingote, rivolsero loro la parola in francese. Poi in tedesco. Il compagno di Delfina non aveva guardato. E fu in fretta che disse, quasi mormorando, perché lei non sentisse: «Una piccola appartamento... camera, salotto e stanza da bagno... Con vista sul lago, se è possibile... Sul registro, scrisse: Signora e signora Giovanni Saint-Clair.